



POTENZA - Un primato tutto lucano. L'associazione italiana persone Down (Aipd), attiva a Potenza dal 1993, è quella che in

Fabio ha 37 anni e dal 2005 lavora in Confindustria

Elisabetta Calice lavora in una mensa scolastica

Paolo, 26 anni, è cameriere per un pub di Potenza

rativa che ha messo in piedi l'attività, fondata da educatori e ragazzi con sindrome di Down. Ma come lui, ci sono anche 8 ragazzi che

Le telecamere di Storie all'Aipd di Potenza, in Confindustria e da Assurd per raccontare percorsi lavorativi di successo

I ragazzi con sindrome di Down e il sogno di una vita indipendente

quanto a opportunità occupazionali ha dato, a livello nazionale, maggiori sbocchi ai propri soci dimostrando che i ragazzi e le ragazze con sindrome di Down, se formati in maniera seria, possono affermarsi nel mondo del lavoro e rappresentare una risorsa indispensabile per le aziende. Attualmente sono 47 i soci che ricevono sostegno nella sola provincia di Potenza. Si mettono in gioco, attingendo al know-how delle attività promosse dagli educatori. La nuova puntata di "Storie", la trasmissione condotta da Lucia Pietrafesa e in onda oggi a partire dalle 15.30 e in replica alle 21.30 sulla Nuova Tv, vede protagonisti questi ragazzi che con entusiasmo e impegno hanno raggiunto il traguardo dell'indipendenza economica. "Li rendiamo protagonisti delle proprie scelte - spiega l'operatore Aipd Gerardo Ricci. Sono tre i progetti su cui si fondano i nostri progetti di autonomia. Il Club dei ragazzi in gamba, dedicato agli adolescenti. L'agenzia del tempo libero è invece un progetto orientato a testare le autonomie acquisite nelle attività di tutti i giorni. Infine il progetto più ambizioso, incentrato sulla residenzialità, che punta a dotarli degli strumenti necessari per vivere in autonomia anche dalle famiglie.



LA STORIA DI FABIO - I primi risultati l'Aipd li ha raggiunti ben 13 anni fa. Fabio Pace ha 37 anni e dal 2005 lavora in

Confindustria, regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato. Si occupa dell'archivio dei permessi sindacali delle aziende associate ed è diventato indispensabile per la sua azienda come dichiarano i suoi colleghi.

LA STORIA DI PAOLO - E' nel settore della ristorazione che l'Aipd trova più sensibilità e opportunità. Paolo Girasole, per esempio, fa il cameriere in un ristopub del centro storico di Potenza, ha 26 anni e vive ad Albano. Ogni giorno raggiunge il capoluogo in autobus ed è lui ad alzare la saracinesca di "Assurd". Paolo è anche socio della coope-

I FONDI FINITI - Per compiere lo step decisivo occorre lavorare molto sulla residenzialità. Il progetto "Le chiavi di casa", rispondeva proprio a queste finalità. Finanziato da **Fondazione con il Sud**, è però finito

una volta terminati i fondi. "Abbiamo avuto modo di sperimentare - ci dice Gianfranco Salbini, vicepresidente dell'Aipd Potenza - questo progetto volto ad assegnare una soluzione abitativa ai ragazzi, ottenendo dei grossi risultati. Purtroppo, finiti i fondi, è terminato anche il progetto. Abbiamo dovuto lasciare la casa che avevamo a disposizione per i nostri ragazzi e ora stiamo lavorando per individuare altri canali di finanziamento e ripristinare un percorso virtuoso". Somme irrinunciabili, perché destinate alla copertura delle spese per il fitto dell'appartamento e ai vari costi del personale. Il progetto culminava nella stagione estiva con un'esperienza di soggiorno a tempo pieno. I ragazzi si recavano a fare la spesa, si cimentavano nelle pulizie e in tutte quelle attività che riguardano la gestione della casa. Ora non è più possibile ed è un peccato. Da sottolineare che nascono sempre meno bambini con sindrome di Down e per questo occorre pensare agli adulti e a come dare loro la possibilità di una vita indipendente."